



Comitato di Sorveglianza POR FSE 2014 – 2020 ICO della Regione Toscana

Punto 7 RAA - Sintesi pubblica

Viareggio, 4 giugno 2019

1. Premessa

Il presente documento presenta in sintesi i principali contenuti della Relazione di attuazione annuale del Programma Operativo Regionale (di seguito POR) cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione Toscana al fine di favorire un'ampia diffusione dell'andamento del programma, indicando i risultati più rilevanti raggiunti, le informazioni finanziarie in termini di impegni e pagamenti, gli aspetti che hanno inciso sui risultati del Programma e le relative misure adottate, nonché il raggiungimento dei target relativi al quadro di efficacia dell'attuazione.

2. Panoramica dell'attuazione del POR

Nel 2018 il PO FSE 2014-2020 ha registrato un significativo avanzamento in termini di realizzazioni fisiche e finanziarie in coerenza con la fase ormai avanzata di attuazione.

Ciò ha consentito di centrare un duplice obiettivo: sono stati **superati i target del disimpegno automatico** e sono stati **raggiunti i target degli indicatori finanziari e di output fissati al 2018 indispensabili per accedere alla dotazione stanziata per la riserva di efficacia**.

Per rafforzare la capacità di intervento l'Amministrazione ha proposto una revisione del POR che, approvata dalla Commissione UE (Decisione C(2018)5127), ha inteso rispondere a taluni fabbisogni emergenti dal contesto di riferimento, sul quale il Programma ha inteso intervenire sin dalla fase di programmazione, che tuttavia nel corso delle prime annualità di attuazione del Programma hanno assunto una maggiore priorità. Tale revisione ha previsto una rimodulazione delle risorse tra Assi volta, in particolare, a incrementare il sostegno per il contrasto alla disoccupazione e rafforzare le misure che favoriscono l'accesso ai servizi in grado di potenziare l'inclusione sociale. La revisione del POR, anche conseguentemente a tali rimodulazioni, ha previsto inoltre un riallineamento dei target degli indicatori finanziari e di taluni indicatori di output del *performance framework*

Per regolare la corretta ed efficace attuazione del POR l'Amministrazione ha inoltre aggiornato (con le Delibere di Giunta regionale n. 358/2018 e n.1088/2018), il documento di programmazione attuativa (Provvedimento attuativo di dettaglio - PAD), che definisce l'articolazione delle attività per Assi, la ripartizione di dettaglio della dotazione del POR per attività e le responsabilità e le competenze dei soggetti deputati alla programmazione degli interventi. Gli aggiornamenti del PAD hanno riguardato principalmente:

il rafforzamento della dotazione finanziaria di alcune attività, quali interventi di informazione, orientamento e consulenza finalizzati all'occupabilità, Borse di studio Pegaso, percorsi ITS e formazione strategica, corsi IFTS, interventi per l'inserimento soggetti svantaggiati;

la ridefinizione di alcuni target finanziari e fisici per attività, in coerenza con la riprogrammazione;

il recepimento di alcune modifiche organizzative occorse nell'ambito delle strutture individuate per l'attuazione e gestione del POR.

Per quanto concerne l'avanzamento finanziario, al 31/12/2018 le risorse complessivamente messe a disposizione (**risorse stanziate**) per gli interventi del Programma ammontano a **502 milioni di euro**, che rappresentano il 69% della dotazione totale del POR. Sono stati attivati **236 dispositivi**, di cui 154 avvisi per la concessione di sovvenzioni, 32 bandi di gara e 50 affidamenti diretti.

Il 90% circa delle risorse stanziate hanno dato luogo ad **impegni** relativi, che ammontano a **450 milioni di euro**. Rispetto alla dotazione del POR gli impegni totali assunti costituiscono il 61,4%.

L'attuazione delle operazioni selezionate ha prodotto una **spesa dei beneficiari di 201,3 milioni di euro**, pari al 45% degli impegni ed al 27,5% della dotazione totale del POR.

Nel complesso l'attuazione del Programma ha consentito di certificare nel 2018 alla Commissione UE una spesa pari a **192, 5 milioni** di euro.

Nella tabella seguente si riportano i dati di attuazione finanziaria al 31/12/2018.

Asse prioritario	Finanziamento totale	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno (Impegni)	Quota della dotazione complessiva coperta dalle operazioni selezionate (%)	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'Autorità di gestione	Quota della dotazione complessiva coperta dalla Spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari (%)	Numero di operazioni selezionate
	a	b	b/a	d	d/a	
A - Occupazione	383.685.092	234.387.676,29	61,1%	120.395.784,91	31,4%	16.877
B - Inclusione sociale e lotta alla povertà	153.880.276	82.163.218,74	53,4%	38.248.597,48	24,9%	968
C - Istruzione e formazione	160.215.614	114.948.949,58	71,7%	34.818.591,67	21,7%	1.932
D - Capacità istituzionale	5.863.706	3.598.431,04	61,4%	2.006.792,26	34,2%	15
E - Assistenza tecnica	29.318.528	15.155.709,58	51,7%	5.854.061,35	20,0%	227
Totale	732.963.216	450.253.985,23	61,4%	201.323.827,67	27,5%	20.019

Gli Assi A "Occupazione" e D "Capacità istituzionale" registrano un avanzamento della spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari, rispetto al finanziamento totale a livello di Asse, superiore alla media del POR, pari rispettivamente a circa il 31% e 34%. Livelli di spesa più contenuti registrano gli Assi B "Inclusione sociale" (25%), C "Istruzione e formazione" (22%) ed E "Assistenza tecnica" (20%).

Oltre 20.000 sono i progetti avviati, con un'elevata concentrazione nell'Asse A "Occupazione" dovuta, oltre che maggiore dotazione finanziaria, alla numerosità degli interventi individuali (ad esempio voucher formativi, stage, servizio civile).

I progetti finanziati hanno coinvolto **720.683 destinatari**, con una prevalente partecipazione femminile (54%). Tali destinatari sono composti per circa l'80% da disoccupati, di cui il 55% sono donne. Rispetto al livello di istruzione si registra: il 43% dei destinatari possiede un diploma di istruzione secondaria superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4); un ulteriore 43% ha un'istruzione primaria (ISCED 1) o secondaria inferiore (ISCED 2); il 14% è costituito da persone in possesso di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8).

Entrando nel merito dell'annualità **2018, sono stati attivati 58 dispositivi** (tra avvisi in concessione, bandi gara e affidamenti diretti), con i quali sono state stanziare risorse per oltre **160 milioni di euro**.

Le iniziative promosse hanno interessato tutti gli Assi, con particolare attenzione al miglioramento dell'occupazione femminile e all'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati, sostenute in maniera trasversale all'interno del Programma con numerose procedure di selezione che puntano ad intercettare sul territorio regionale la componente femminile e più vulnerabile. Ulteriori input in tal senso sono stati formulati nell'ambito della priorità dedicata ai giovani, in particolare attraverso strumenti di finanziamento individuale quali tirocini e servizio civile.

2.2. L'attuazione per Asse

Asse A "Occupazione"

Nell'ambito dell'Asse A sono stati attivati interventi principalmente a sostegno dell'occupazione, con interventi specifici di incentivi all'occupazione femminile, della permanenza al lavoro per coloro che si trovano coinvolti in situazioni di crisi e a favore dei disoccupati e dei giovani, attraverso iniziative che sostengono l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, dove i centri per l'impiego giocano un ruolo fondamentale e in particolare per i giovani anche attraverso misure individuali quali i tirocini o il servizio civile.

Consistente è il numero di **progetti avviati**, pari a **16.877**, che hanno coinvolto **671.307 persone**, con una prevalenza di donne (54%) in linea con i valori medi del Programma. Le caratteristiche dei destinatari, sotto il profilo occupazionale, vedono la concentrazione delle azioni verso i disoccupati, che sono l'85% del totale dei destinatari dell'Asse. I destinatari sono per il 45% persone in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore e post-secondaria; un ulteriore 41% è dato da persone con un livello di istruzione più basso; il restante 13% è in possesso di un diploma di istruzione terziaria.

Nel 2018, in particolare, sono stati promossi interventi attraverso 18 avvisi (54,6 meuro) complessivamente relativi ai seguenti ambiti di intervento:

- Stage transnazionali per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro e lo sviluppo di soft skills;
- Servizio civile (progetti: "botteghe della salute" e "frodi alimentari", servizio civile regionale);
- Incentivi all'assunzione e trasformazione dei contratti di lavoro verso forme stabili;
- Incentivi all'assunzione donne;
- Sostegno alla creazione/consolidamento di imprese didattiche;
- Percorsi IEFP;
- Azioni di riqualificazione/outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione/ristrutturazione aziendale;
- Voucher formativi individuali per imprenditori e liberi professionisti per l'adattabilità delle PMI;
- Voucher formativi individuali destinati a liberi professionisti;
- Voucher per il supporto alla creazione di percorsi imprenditoriali attraverso l'accesso a servizi di co-working;
- Percorsi di Istruzione Tecnica Superiore – annualità 2018/19, 2019/20, 2020/21;
- Sostegno all'autoimpiego/autoimprenditorialità.

Al fine di promuovere l'accesso ai servizi per il lavoro, è stata inoltre promossa una specifica campagna informativa sui servizi; sono stati altresì rinnovati i contratti per gli interventi di informazione/orientamento/consulenza finalizzati all'occupabilità a cura dei CPI. L'attuazione dell'Asse ha consentito di progredire verso il conseguimento dei risultati attesi a fine programmazione e monitorati mediante gli appositi indicatori di risultato definiti nell'ambito del Programma. Al riguardo, gli indicatori di risultato dell'Asse A, relativi alla condizione occupazionale dei destinatari degli interventi dopo 6 mesi dalla partecipazione dell'intervento e al tasso di permanenza nel mercato del lavoro mostrano valori in linea ed in alcuni casi superiori ai target posti per fine programmazione.

Asse B "Inclusione sociale e lotta alla povertà"

Nell'ambito dell'Asse B sono stati attivati interventi in aderenza alle linee strategiche regionali, rivolti a diverse tipologie di destinatari svantaggiati ed a rischio di esclusione sociale, quali i soggetti portatori di disabilità, le persone con limitazioni dell'autonomia e quelle con carichi familiari per sostenere l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi, sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera.

Complessivamente sono **968 i progetti avviati** e **25.278 i destinatari coinvolti**, con una prevalenza di maschi (52%), inattivi (83%), con basso livello di istruzione (90% ISCED 1-2).

Nel 2018 sono stati pubblicati 5 avvisi (32 meuro) che hanno riguardato:

- Servizi di accompagnamento al lavoro per soggetti svantaggiati;
- Servizi di inclusione sociolavorativa e accompagnamento al lavoro per persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale;
- Creazione e rafforzamento delle cooperative sociali di tipo B, anche in forma consortile e creazione di impresa per soggetti svantaggiati;
- Incentivi alle Imprese e/o ai datori di lavoro privati 2018- 2020 per l'occupazione di disabili;

- Sostegno dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) – 2017-2018.

Da segnalare altresì i servizi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa dei disabili a cura dei CPI. I risultati dell'Asse B sono monitorati anche mediante appositi indicatori di risultato che traducono in "risultati" le buone performance finanziarie e fisiche fatte registrare dall'Asse. In particolare, per i partecipanti svantaggiati che hanno partecipato ad attività finanziate dal Programma, entro 6 mesi dalla loro partecipazione è possibile rilevare un significativo tasso di inserimento del 26,7%, superiori al target fissato per il 2023 pari al 22%. Inoltre, in merito all'offerta dei servizi educativi è possibile evidenziare che la percentuale di bambini tra zero e 3 anni della regione che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia che registra il raggiungimento del valore target prefissato al 2023 e pari al 37%.

Asse C "Istruzione e formazione"

L'avanzamento fisico dell'Asse C registra al 31.12.2018 **1.932 progetti avviati** e la partecipazione di circa **19.500 destinatari**; si tratta prevalentemente di inattivi (66%), con un basso livello di istruzione (52%); il 26% ha un'istruzione secondaria superiore o post-secondaria; il 22% un'istruzione terziaria.

Nel 2018, sono 19 gli avvisi pubblicati (oltre 41 milioni di euro) riguardanti linee di intervento in continuità con i precedenti anni di programmazione, quali:

- Formazione per l'inserimento lavorativo, a livello territoriale e a carattere ricorrente;
- Formazione per l'inserimento lavorativo (qualifiche)/formazione strategica per le filiere ICT, moda, chimica farmaceutica, nautica e logistica, multifiliera e per la riconversione professionale;
- Interventi rafforzativi dei Poli Tecnico Professionali;
- Miglioramento dell'offerta formativa di Istituti tecnici-professionali;
- Voucher alta formazione all'estero – Master e Dottorati di ricerca 2018/2019;
- Tirocini curriculari retribuiti;
- Voucher per Master in Italia;
- Orientamento in uscita dall'università - imprenditorialità accademica, fundraising, Industria 4.0;
- Orientamento in uscita dall'università finalizzato a supportare la prosecuzione degli studi post laurea e l'inserimento nel mondo del lavoro;
- Voucher formativi rivolti a soggetti disoccupati, inoccupati, inattivi con disabilità;
- Borse di dottorato Pegaso: corsi realizzati in rete fra Università ed enti di ricerca, in collegamento con imprese;
- Corsi di dottorato in rete fra Università ed enti di ricerca, anche in collaborazione con imprese - Borse Pegaso 2019.

È stato inoltre attivato il rinnovo del contratto per i Servizi al lavoro e supporto alla validazione delle competenze da erogare presso la rete dei CPI.

L'attuazione dell'Asse ha consentito di progredire verso il conseguimento dei risultati attesi a fine programmazione e monitorati mediante gli appositi indicatori di risultato definiti nell'ambito del Programma. Al riguardo, gli indicatori di risultato dell'Asse C, relativi principalmente alla condizione occupazionale dei destinatari degli interventi dopo 6 mesi dalla partecipazione dell'intervento mostrano valori in linea ed in alcuni casi superiori ai target posti per fine programmazione.

Asse D "Capacità istituzionale"

Nel 2018 è stata promossa un'azione di qualificazione ed empowerment delle risorse umane dell'amministrazione regionale. Sono proseguite le attività, avviate negli anni precedenti: progettazione, sviluppo, manutenzione, assistenza del Sistema Informativo Lavoro, dei Sistemi Informativi per la Rendicontazione di Fondi Comunitari, dei Sistemi per la Formazione Professionale e per l'Orientamento; laboratori formativi finalizzati all'evoluzione del modello delle competenze del personale della RT e allo sviluppo organizzativo sulla base di una condivisione di esperienze tra regioni italiane.

Sono stati avviati 15 progetti relativi alle attività formative e non che hanno coinvolto 4.618 partecipanti, con una prevalenza della componente femminile (63%). Elevato è il livello di istruzione: il 78% ha un diploma d'istruzione terziaria; il 21% ha un'istruzione secondaria superiore o post-secondaria.

Asse E “Assistenza tecnica”

L'avanzamento procedurale dell'Asse registra - a fine 2018 - 227 progetti avviati.

Nel 2018 sono stati attivati 10 dispositivi per un totale di 3,3 milioni di euro, riguardanti i seguenti ambiti: la valutazione del POR, le attività di comunicazione (attività convegnistiche regionali nell'ambito della Fiera Didacta Italia, campagna di comunicazione sugli interventi FSE rivolti ai giovani e premio speciale FSE, Progetto interregionale European Social Sound), i servizi complementari di Assistenza tecnica, le attività di controllo del POR attraverso il Supporto specialistico di cui alla Convenzione Consip, l'attività di supporto alla programmazione/attuazione del POR svolta dall'Istituto regionale per la programmazione economica.

I risultati delle principali valutazioni del Programma

Rispetto alle valutazioni, nel corso del 2018, il POR è stato oggetto di molteplici analisi valutative, le cui principali sono di seguito descritte con evidenza degli essenziali risultati valutativi:

- 1) Il **1° Rapporto Annuale di Valutazione 2017 (RAV)** che ha messo a punto la metodologia e il sistema analitico che consentirà di analizzare i risultati del Programma, rispondere ad alcune domande valutative inerenti l'andamento della programmazione, anche ponendo in collegamento le performance del PO con le tendenze dei gruppi target nel mercato del lavoro e con l'azione di altre politiche che interagiscono sul territorio con quelle del PO.
- 2) Il **Rapporto placement 2018** che ha verificato, attraverso un questionario somministrato ad un campione di partecipanti a tre interventi finanziati dal POR, lo status occupazionale 6 mesi dopo la conclusione ed il livello di soddisfazione degli utenti:
 - *Tirocini extra-curricolari*: un alto numero di intervistati ha affermato che l'intervento è “abbastanza” o “molto” in linea con il proprio bagaglio educativo e lavorativo, indicando una buona capacità di organizzazione dei tirocini da parte della Regione e degli enti incaricati. Gli effetti occupazionali dei tirocini sono risultati elevati, attestando che dopo 6 mesi dalla conclusione del tirocinio il 60% dei tirocinanti lavorava, dei quali il 50% con contratti a tempo indeterminato. Maggiori sono le difficoltà di inserimento per i disoccupati di lunga durata;
 - *Corsi di formazione ITS e IFTS*: sono stati rilevati elevati effetti occupazionali testimoniati da un tasso di inserimento lavorativo di oltre l'80%. Elevato è il gradimento dei corsi (68%);
 - *Servizi erogati dai centri per l'impiego*. circa il 47% delle persone intervistate, dopo 6 mesi dalla conclusione dell'intervento, erano occupate e 1/3 circa con un contratto a termine. Le persone che avevano avuto precedenti esperienze di lavoro (i disoccupati in senso stretto) mostrano un minore tasso di successo rispetto a coloro che erano in cerca di una prima occupazione. Rispetto al 2017 sembra quindi registrarsi un miglioramento più marcato delle condizioni degli inoccupati rispetto ai disoccupati in senso stretto. La maggior parte degli utenti dei servizi dei CPI toscani ha un buon grado di soddisfazione che cresce con il tempo, in linea con la crescita dell'occupazione dopo i primi 6 mesi.
- 3) Il **Rapporto sul quadro di performance** ha steso un resoconto sull'avanzamento del Performance Framework del POR Toscana FSE 2014-2020, analizzando inoltre le modalità e gli strumenti organizzativi e gestionali utilizzati dalla Regione che hanno contribuito ad assicurare l'efficiente attuazione del PO FSE 2014-2020 e la capacità di conseguire i target intermedi. Il Rapporto ha evidenziato che, per il raggiungimento degli obiettivi fissati, la Regione Toscana è stata in grado di rispondere positivamente alle sfide poste. Inoltre, il Rapporto ha riscontrato l'efficacia di un insieme di soluzioni inerenti all'organizzazione e al funzionamento dell'Amministrazione regionale tra le quali sono state segnalate: i)

la pianificazione di dettaglio delle attività attraverso il “Provvedimento Attuativo di Dettaglio” e il “Cronoprogramma” attuativo; ii) gli obiettivi di performance nel Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa, i cui obiettivi inglobano gli obiettivi del PO; iii) l’anticipazione dell’avvio del PO con risorse proprie della Regione; iv) significativi investimenti sui sistemi informativi volti, in particolare, a dematerializzare e ad accelerare le procedure con i beneficiari.

- 4) Il Rapporto **“Il mismatch in Toscana: evidenze generali e punto di vista del sistema produttivo regionale”** relaziona gli esiti dell’indagine valutativa che ha coinvolto le imprese toscane della manifattura e dei servizi: circa il 60% del campione percepisce il mismatch come problematico stante la difficoltà di trovare le figure professionali ricercate, per l’inadeguatezza delle competenze e per il ridotto numero di candidati, in particolare nelle attività produttive e per competenze di tipo tecnico.
- 5) L’indagine **“Analisi del bando assegni 2017 e Alta formazione e ricerca (AFR) 2016”** che ha ricostruito un quadro positivo da parte di tutti i soggetti coinvolti, riscontrando tuttavia talune criticità nella fase di selezione degli assegnisti da parte delle Università e degli Enti di ricerca beneficiari. Per quanto riguarda il Bando AFR 2016 la valutazione è stata condotta mediante una rilevazione CAWI a tappeto su tutti borsisti e alcune interviste telefoniche. Gli esiti dell’indagine hanno evidenziato il gradimento dei borsisti rispetto all’opportunità offerta dal bando, considerando la borsa come l’opportunità di arricchire le competenze teoriche con competenze più tecniche in dei settori innovativi.